Anno XIX — Mercoledì 11 Marzo 1885 — N. 60

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 9 marzo contiene:
1. Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Nomine e promozioni.
2. R. decreto che modifica il quadro organico del personale dell'Amministrazione dell'Orfanatrofio militare di Napoli e della dipendenza del canale di Sarno.
3. R. decreto che istituisce un Archivio notarile mandamentale in ciascuno dei comuni capoluoghi di mandamento designati nell'annessavi tabella.
4. R. decreto concernente la tassa di famiglia nel comune di Itri.
5. R. decreto che erige in Corpo morale il Legato Bonzanini.
6. R. decreto che erige in Ente morale la Biblioteca pubblica fondata dal canonico primicerio Aniello Avallone in Cava dei Tirreni, e ne approva lo statuto.
7. Decreto ministeriale col quale si autorizza il Banco di Napoli a fabbricare biglietti del taglio da lire 50 e da lire 100.
8. Disposizioni nel personale dei verificatori di pesi e misure.
9. Ministero del Tesoro. Avvisi.
10. Bollettino n. 8, sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia.

LA QUISTIONE AGRARIA

Ammettiamo, che la cosidetta *quistione agraria* la si abbia da trattare nei pubblici convegni di coloro che esercitano l'industria della terra anche per ottenere od alleviamenti, o più giusti ordinamenti delle imposte che li risguardano, come anche che Governo e Parlamento abbiano da discutere qualche concreto ordinamento delle medesime per ridurle in legge.

Tutto ciò si doveva fare altrimenti e meglio di quello che si fece e si fa; ma anche negli ondeggiamenti delle opinioni che si mettono in pubblico dovunque sia c'è da ritrarne l'induzione, che qualcosa sia da farsi, e che sia molto opportuno l'occuparsi di una tale quistione.

Dei provvedimenti per l'industria agraria se ne faranno anche di buoni e di utili, ma coloro che l'esercitano non si facciano troppe illusioni sugli sgravii sperati. Quando si richiede a chi regge la cosa pubblica, che si spenda molto e sempre per gli scopi generali e particolari, l'imposta, anche se svanisce da una parte, torna dall'altra, e ricompare sotto forme diverse, ma è imposta sempre.

Oramai si dovrebbe avere fatto un po' di pratica in tutto questo, ed in ogni *rimaneggiamento* di tasse aspettarsi, comunque si faccia, un *aumento*. La cosa del resto è nella logica dei fatti. Il Governo, questa Provvidenza di tutti, cui tutti invocano, non è un ricco produttore che abbia dei miliardi da spendere a beneficio di tutti. Esso è invece di tutti il più pitocco, sia Governo dello Stato, o delle Provincie, o dei Comuni. Esso è sempre lì per chiedere e per dispensare; e quanto più gli si dà e più dispensa, tanto più si accresce il numero di quelli che gli chiedono, sia individualmente, sia collettivamente.

Adunque ordiniamo, perequiamo le imposte sulla terra e sulla produzione, procacciamo il credito agrario, diffondiamo la istruzione professionale; ma badiamo a non farci delle illusioni.

Anche l'istruzione gioverà poco, se dall'Accademia non iscende sul campo, se di teorica che è per molti non diventa pratica, se chi possiede la terra non se ne serve per esercitare l'industria agraria, se il lavoratore manuale de' campi non è considerato come un socio d'industria dal padrone. Se poi il credito agrario non dovesse essere altro che un nuovo mezzo d'ipotecare la terra, non uno strumento per una maggiore e più utile produzione, sarebbe quasi meglio non averlo.

Ma quello che vogliamo dire si è, che la *quistione agraria* deve essere particolarmente e tutti i giorni trattata, e principalmente dagli agricoltori associati tra loro, per vedere assieme ed insegnarsi a vicenda in qual modo in date condizioni si deve trattare l'industria della terra per ricavarne il massimo profitto possibile.

Su questo conviene portare l'attenzione di tutti, tanto dei Governi dei Comuni, delle Provincie e dello Stato, quanto di tutti i Sodalizii agrari, come esistono od altrimenti formati, perchè sieno più attivi, come anche e principalmente di tutti coloro che posseggono e lavorano la terra.

Portata la quistione su questo campo, e stimolando tutti i dì l'attività di tutti coloro, che sono più interessati all'industria agraria, si potrà sperare di ottenere qualche cosa.

Ma, per veramente raggiungere lo scopo utile, bisogna che gl'Italiani si avvezzino ad uscire dalle generalità, che sono un vezzo antico per loro degenerato nella pedanteria della ripetizione d'un luogo comune, e venire al positivo.

Non si abbia per esempio da parlare più *delle bonifiche da farsi in tutta Italia*; ma da occuparsi in ogni singola regione a studiare il modo da operare queste bonifiche locali. Così noi del Veneto orientale scenderemo a studiare la quistione fin là dove scendono i nostri fiumi alpini e quelli delle sorgive, e la zona bassa ha paludi e lagune e torbide da potersene servire per le colmate, e può essere bonificata cogli scoli operati dai Consorzii e coi prosciugamenti. Allo stesso modo si studieranno sui luoghi le possibili ed utili irrigazioni, i rimboschimenti, la viticoltura intensiva, la produzione dei bestiami ed ogni miglioramento agrario per ogni circondario, che ha condizioni simili e per ogni parte di esso, chiamando sovente a seria consulta tutti i cointeressati.

Tutti ripetono, che mentre l'industria agraria è la più complessa e la più difficile di tutte, è anche la più necessaria; ma per esercitarla ci vogliono molto studio e molta pratica esperienza. Ed ecco quello su di che dobbiamo chiamare ad occuparsene quei molti fra cui in ogni regione il pratico esercizio di questa industria è ripartita. Non si ha agricoltura senza veri agricoltori istrutti nel loro mestiere. Ed è a questo a cui si dovrebbe rivolgere l'attenzione generale ora che possiamo dire del territorio italiano: Questa terra è nostra.

Non bisogna credere che ci sia qualcheduno, che col nome di Governo conosca il segreto di far rendere di più la terra. Questo segreto devono trovarlo in sè quelli che la posseggono e la lavorano. Quando essi si adoperino tutti a trovarlo, e mostrino anche di averlo trovato, avranno anche una maggiore autorità ed influenza sul Governo del Paese, che non si troverà sotto quella delle numerose plebi, che come quelle di Roma antica domandino *Panem et circenses* ai Tribuni, od agli Imperatori.

Insomma la *quistione agraria* devono trattarla da sè e per sè in ogni parte d'Italia gli stessi possessori e lavoratori del suolo, che esercitino l'*industria agricola*.

Giacchè la *quistione agraria* è stata, come dicono, posta all'*ordine del giorno*, bisogna che la trattino tutti i giorni da sè e dovunque quelli che hanno il più diretto interesse nell'agricoltura. È questa una quistione di tutti i giorni, come il pane quotidiano. Domanda che che se ne occupino costantemente e con senno ed in modo pratico, individualmente e collettivamente nelle Associazioni agrarie ed anche nella stampa specialmente provinciale. Ciò potrà servire anche di correttivo coll'andazzo presente alla politica degenerata, che ha bisogno di rialzarsi in più sereno aere, senza di che noi avremmo non il risorgimento, ma la decadenza del nostro paese.

P. V.

Nostra corrispondenza

Roma, 9 marzo.

Si è ripresa alla Camera la discussione agraria colla solita fiacchezza e col solito stile accademico. Dopo la riunione della Opposizione pentarchica, nella quale questa prese una deliberazione delle più faziose e disoneste, cioè di opporsi a tutto e sempre, come fece col voto delle leggine di sabbato, si ebbe oggi quella della Maggioranza, alla quale il De Pretis sentì il bisogno di dichiararsi fedele, forse perchè gli attribuivano il pensiero di piegare un po' più verso la Sinistra storica (non si sa più come distinguere le tante Sinistre) e vedendo anche disgustati verso di lui alcuni della agraria. Il Minghetti dal canto suo domandò di essere meglio chiarito sull'indirizzo tanto della politica interna, come e principalmente dell'estera. Il De Pretis aspettando, al solito, che la luce gli venga dal di fuori, e questa volta da Londra, dove per il momento regna la nebbia politica, ha atteso di parlare in un'altra radunanza posdomani.

La Pentarchia conta di poter dare il crollo al De Pretis facendo un voto politico nella quistione agraria, nella quale sa di avere i suoi amici della *estrema*, coi quali oramai fa causa comune in tutto, e spera di staccare dalla maggioranza tutti quelli che con tanta solennità chiesero anche quegli alleviamenti, cui il Governo nelle attuali condizioni finanziarie non può dare.

Sempre le stesse manovre. Se giungesse ad abbattere il De Pretis con questo voto, come potrebbe poi accordare quei molti milioni che si domandano, mancando anche quel prestito indiretto, che dal Magliani si ricava mediante le Convenzioni? Si ricorrerebbe a nuovi prestiti?

Senza essere contenti, si deve pure tenersi al *meno peggio*, se si vuole fare l'interesse del Paese, quando il *meglio* non si può ottenere.

Anche l'*estrema* ebbe la sua radunanza, e fece i suoi conti, che non le torna di abbandonare la Camera, malgrado il contratto stretto da ultimo colla Pentarchia. Essa vi farà delle interpellanze sulla politica estera.

C'è qualcheduno, che sostiene, che il prigioniero del Vaticano sia stato da ultimo così violento contro l'Italia, che oramai non gli abbada, perchè spera in Maometto e nel Mahdy e nel papa del serraglio ottomano, che è stato sempre il grande amico della setta temporalista.

Ed ecco come l'occhio profetico del prigioniero vedrebbe le cose. Questa scellerata Nazione italiana vuole andare ad accattar brighe in Africa. Tanto peggio per essa! La Repubblica francese ed il papa dei Turchi ed anche quello degli scismatici di Pietroburgo faranno la guerra. Dal sangue che uscirà provvidenzialmente dai Popoli, e specialmente dall'italiano che distrusse empiamente il Temporale, ne verrà fuori la risurrezione gloriosa di quest'ultimo. Ha da essere uno spettacolo sorprendente. Si vedranno allora anche gl'Italiani benedire il padre dei fedeli ed i sopravissuti accostarglisi supplichevoli colla corda al collo.

Dove sarà mai andato allora il Comitato centrale per il monumento a Giordano Bruno, che vuole far risorgere dal suo rogo questo filosofo a cui il papato risponderà co' suoi soliti argomenti, cioè col farlo bruciare?

E qui mi cade di dirvi, che se volete anche voi contribuire alla erezione di questo monumento, in Campo de' fiori, potete intanto comperare e diffondere il *numero unico*, intitolato *Giordano Bruno*, che uscirà il 15. Si paga *lire una*; e si avrà la vita ed il ritratto del filosofo, molti autografi di grandi letterati e scienziati, ecc.

Quelli che al Vaticano si lagnano di non avere più il Temporale e la libertà, avranno occasione di ricordare quella molta goduta da Giordano Bruno quando il Temporale prosperava in quei tempi felici della cremazione.

Ma chi sa, che quei tempi non abbiano da tornare? Oggidì che si ha inventata la dinamite si potrà correre più spicci nella distruzione di chi la pensa diversamente.

Mancini spera di avere trovato la chiave del Mediterraneo nel Mar Rosso, ma al Vaticano si spera che colà essa perda la sua unità, ed il papa trovi la chiave della restaurazione e la facoltà di bruciare i nuovi Giordano Bruno.

S. M. il Re ed il Club Alpino.

Con la seguente lettera all'on. deputato Lioy, presidente del Club Alpino Italiano, l'on. ministro della Real Casa ha partecipato un nuovo atto di Sovrana generosità e una attestazione del vivo interesse che Umberto I. prende per lo sviluppo della utilissima istituzione.

« Roma, 6 marzo 1885.

« Sua Maestà il Re, desiderando dare una novella prova del suo grande interesse ai lavori del Club Alpino Italiano, del quale Sua Maestà è presidente onorario, e concorrere al decoro ed incremento di una istituzione così patriotica ed educativa, degnavasi di accordare per un triennio un premio di lire 500, onde dalla sede centrale venga anno per anno assegnato alla sezione che si sarà meglio distinta nel promuovere particolari campagne alpine rivolte ad illustrare una zona di montagne, ovvero con pubblicazioni, o colla costruzione, di rifugi, o col favorire le piccole industrie di montagna.

« Sua Maestà confida che il Club alpino italiano, perseverando nella sua impresa di fare sempre meglio conoscere i tesori naturali delle nostri Alpi ed Appenini e d'infondere nella gioventù elevati sentimenti e propositi virili e gagliardi, saprà crescere le sue benemerenze verso la patria e raggiungere la meta che porta scritta sulla sua bandiera.

« A questo scopo è appunto rivolto l'atto di Sovrana munificenza che ho l'onore di partecipare alla S. V. Ill.ma d'ordine del Re, attendendo di sapere dalla di lei cortesia il tempo ed il modo dei pagamenti.

« Mi è propizia la circostanza per offerirle, onorevole signore, gli attestati di mia distintissima considerazione.

Il ministro, VISONE.

RUZZANTE.

Il direttore dell'*Euganeo* riceve dal ch. prof. Stoppato:

Milano, 8 marzo.

Ch. sig. cavaliere,

Le sarei obbligatissimo se volesse annunziare nel pregiatissimo *Euganeo* che io sto per pubblicare, presso gli editori Drucker e Tedeschi di Padova, un lavoro, per quanto mi sarà possibile, completo intorno al *Ruzzante* (Angelo Beolco). Saranno tre volumi, che conterranno:

Vol. I. - 1. La vita e i tempi di Angelo Beolco (Ruzzante) - 2. Opere inedite.

Vol. II. - 1. Dei dialetti veneti e del pavano in ispecie (studio storicolinguistico, che comprenderà la fonetica, la morfologia e il glossario del pavano antico e moderno) - 2. - I Dialoghi - Le Orazioni e 2 Commedie (Opere edite) del Ruzzante.

Vol. III. - 1. Della letteratura dialettica veneta e della padovana in ispecie nel rispetto letterario (con una bibliografia) - 2. Il resto delle Com. edite vel Ruzzante.

Naturalmente nelle mie ricerche prendono posto molte cose inedite relative alla vita e ai tempi del R., alla società padovana nel sec. XVI ecc. ecc., e le opere, scritte in un dialetto oramai pressochè intelligibile ai padovani, sono corredate di note. Siccome lavoro da parecchi anni attorno a questo soggetto, ho ora bisogno che la mia città mi aiuti con un po' di benevolenza, e *comperi poi il libro*, perchè alla fatica non debba io aggiungere poi tutta la spesa.

Mi creda, chiar. signore, con tutta la stima.

Dev. suo
Prof. dott. L. STOPPATO.

Il ricorso di Antonino Costanzo

al Tribunale Supremo di guerra e marina, come abbiamo già detto, si fonda sopra tre motivi di nullità: principale quello dell'incompetenza del Tribunale Militare di Venezia. Gli altri due motivi si fondano sull'erronea motivazione della sentenza e sulla lettura di documenti che non doveano esser letti.

Il ricorso fu steso dagli avv. Jacchia e Feder, e come abbiamo ieri annunciato verrà sostenuto a Roma dall'avvocato Luciano Morpurgo.

Una lettera da Massaua d'un bersagliere italiano.

Un bersagliere della Guizza, presso Padova, il quale fa parte della spedizione italiana in Africa, mandò a suo padre la seguente lettera.

(Porto Massao), Monculò, 9|2 85.

Carissimo padre,

Vi scrivo queste due righe per farvi sapere l'ottimo stato di mia salute e così al presente spero che sarà anche di voi. Sono arrivato a porto Massao da quattro giorni, e pareva che forse si dovesse combattere, ma invece nessuno ci ha detto niente di contrario; qua c'erano dei soldati inglesi e ci hanno dato tutti i forti che hanno fatto loro e sono andati fuori senza dirci niente; ai 25 era fermo a Porto Said in Egitto lungo il taglio di Suez, ai 30 mi trovava fermo a porto Suackim nell'Africa centrale e siamo arrivati al posto il 5 corr. a porto Massao e noi siamo 80 distaccati 6 chilom. dal porto (cioè Monculò).

Il nostro viaggio è stato di più di 22 giorni di mare, ma abbiamo trovato sempre un mare pacifico, e così ho fatto un buonissimo viaggio e mi sono molto divertito perchè quando il bastimento si fermava io avevo un amo e pigliava il pesce.

Dove sono adesso non c'è altro che monti, montagne di sabbia senza nessuna pianta e nessun filo d'erba; ci sono delle bestie feroci la iena, molti uccelli e lepri che io ne sarei matto per andare alla caccia.

Quella gente sono tutti neri e dormono dentro a cassonetti fatti di piccoli pezzi di legno come un sieve ma diritti che può passare un cane. Dormono a terra assieme coi cavalli, pecore, capre, polli, cani, gatti ecc.

Noi si dorme sopra i sassi, a terra, 10 centesimi di pane da noi costa 75 centesimi, il vino due lire il litro anche trovarlo; questa gente sono nudi, coperti solo le vergogne con un lenzuolo piccolo, gente che non lavorano, altro che hanno gli schiavi che lavorano a rubare per loro. Fatteli sapere a Umberto dove mi trovo e come sono arrivato, ma di quello che mi diceva lui che c'era molte piante cè n'è nessuna, ditteli che non gli ho potuto scrivere per non avere carta.

Altro non mi allungo, vi dò i più cordiali saluti, mi firmo il vostro

aff.mo figlio ANTONIO TOSON.

Il mio indirizzo:

Al soldato Toson Antonio
1° Reggimento bersaglieri
Battaglione di spedizione
Africa.

Pronta risposta.

Speriamo di rivederci presto in salute.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 10.

Comunicasi una lettera del Guardasigilli comunicante l'esito del processo relativo all'elezione avvenuta nel 4° collegio di Torino nel 1881, e per la quale non si fece luogo a procedere.

Capo svolge la sua interpellanza sui criteri che il ministro dell'istruzione publica intende seguire sulla nomina della nuova amministrazione dei reali educandati di Napoli e sulla voce corsa della trasformazione di uno di essi.

Coppino risponde che i tre educandati corrispondono a tre gradi di educazione per differenti classi, bisogna operare sulle rette e sui programmi per restituirli al loro principio. Il ministro lo farà; col decreto e coi regolamenti si provvide già a che persone estranee entrino nella direzione. L'esame del programma didattico compiuto l'anno, sarà una delle prime cure del governo, che riconosce il proprio dovere di pagare il disavanzo. Non intende di trasformare il terzo educandato in scuola normale, sibbene il municipio chiese di trasferire la sua nel locale dell'educandato. Consentiravvi solo se, allogato bene l'educandato, sarà possibile senza turbamento, di sistemarvi anche la scuola normale.

Capo dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi la discussione agraria.

Romanin Jacur sostiene la crisi non esser leggiera nè grave. Esamina quali rimedi sieno più opportuni ed efficaci. Esamina i consigli e le proposte fatte per riparare al male, fra cui specialmente, la trasformazione della coltura. Ne dimostra con esempi le difficoltà molteplici. Dice che la perequazione fondiaria è richiesta dalla giustizia distributiva. Bisogna incominciarla al più presto, ed accenna come opina dovrebbe attuarsi. Tratta di altri provvedimenti ritenendo efficacissimo quello del credito agrario purchè esistano realmente capitali per favorirlo. Vuole si trasformi il modo di gravare i redditi, talchè paghino tutti in equa proporzione, si aboliscano le decime, si concretino gli studi dei progetti sulla pellagra ed altri provvedimenti. Raccomanda di lasciare maggiore libertà ai comuni nell'ordinamento delle scuole rurali. Sollecita il compimento delle bonifiche, spendendoci di più ed emettendo della rendita pubblica come pelle costruzioni ferroviarie. Propone un ordine del giorno per invitare il Governo ad attuare i suggerimenti indicati nella relazione della commissione d'inchiesta.

Annunziasi un interrogazione di Spilimbergo ed altri al ministro degli esteri se crede sia giunto il momento di fare delle dichiarazioni o delle comunicazioni sull'azione militare dell'Italia e sulle occupazioni avvenute sul Mar Rosso; una interpellanza di Sangiuliano ed altri, sull'azione politica coloniale del Governo sul Mar rosso e sulle nostre relazioni coll'Inghilterra colle potenze centrali; un interpellanza di Toscanelli sulla via seguita dal Governo nei rapporti internazionali.

Mancini dichiara che nei limiti in cui potrà farlo senza nocumento al pubblico, risponderà martedì prossimo a queste interpellanze, nonchè a quella presentata ieri da Bovio ed altri.

Riprendesi la discussione agraria.

Fili combatte il dazio sull'importazione dei cereali, propugna che si agevoli e si estenda la libera coltivazione dei tabacchi.

Sospesa questa discussione, De Pretis dice che risponderà sabato all'interrogazione di Tivaroni, Ricotti giovedì all'interpellanza di Di Breganze, Mancini subito a quella di Dotti sull'arresto e sul modo col quale trattasi il capitano di marina mercantile, Lanzone, rinchiuso nelle carceri di Patrasso.

Dotti la svolge citando i fatti, lamentando la prigionia, il trattamento e la noncuranza delle autorità italiane specie di quel console.

Mancini rettifica i fatti parte incompleti, parte erronei dimostrando che Lanzone fu regolarmente carcerato per contravvenzione alle leggi sanitarie. Il ministro e il console non lo abbandonarono ottenendo anzi per lui il trattamento di favore.

Levasi la seduta alle ore 6 e 10.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. Oggi radunossi la Commissione che compila la lista d'avanzamento da contrammiraglio a viceammiraglio. Vi fanno parte Saint-Bon, i due Acton, Martini e Fincati.

— Oggi, anniversario della morte di Mazzini, fu portata una corona al Campidoglio e venne deposta sul busto di lui. Fu pronunciato un discorso. Nessun disordine.

— Molti clericali stamani nella Chiesa degli Apostoli assisterono a una messa funebre per Pio IX.

— Farassi un servizio di cabotaggio giornaliero tra Aden, Suez e i porti del Mar Rosso occupati dalle nostre truppe.

— I giornali constatano l'ottima impressione, prodotta dalla seduta d'ieri della maggioranza.

— L'on. Magliani calcola che l'approvazione delle Convenzioni porti un rialzo della Rendita. Dicesi che si pensi a una conversione non al 3, ma al 4.

— Bertani, nella questione agraria, presenterà una mozione affatto radicale.

La questione agraria sarà presto chiusa per venire a un voto.

— A Pesaro i radicali porteranno Pantano — i più radicali Cipriani il galeotto.

— Al Ministero della guerra studiasi il modo di meglio rimunerare i battaglioni di truppa che sono nel Mar Rosso.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 10. I governi d'Austria-Ungheria presenteranno oggi ai rispettivi parlamenti il progetto della nuova tariffa doganale, aumentante i diritti, su certi prodotti industriali importanti dalla Francia e Germania, e autorizzante i due governi a percepire sui grani e le farine gli stessi diritti che saranno stabiliti in Germania.

Francia. Parigi 10. Il *Petit Journal* dice: Informazioni ufficiali giunte a Parigi assicurano che il Governo spagnuolo è inquieto riguardo all'esercito, che conterrebbe numerosi ufficiali superiori partigiani di Ruiz Zorilla.

Gli anarchici decisero di tenere un meeting pubblico il 20 corr. sulla piazza dell'Hotel de la Ville.

Inghilterra. Londra 10. Comuni. Milner domanda quali provvedimenti si prenderanno per informare la guarnigione di Kassala della determinazione di abbandonarla, affinchè possa accordarsi con gli avversari selvaggi e sfuggire all'eccidio. Bartelett chiede se il Governo permetterà al sultano di inviare truppe per salvare la guarnigione e la popolazione di Kassala.

Fitz-Maurice risponde che Baring e il generale Stephenson si consigliarono il 4 febbraio affinchè il governatore di Kassala, informi se una spedizione inglese e egiziana può inviarsi a Kassala e conviene giudichi egli se debba cercare di raggiungere la costa o venire a trattative coi ribelli.

Chermside governatore inglese del Mar Rosso propose il 7 febbraio di informare i governatori di Kassala e Sanheit di fare migliori accordi pelle loro guarnigioni cogli abissini, ovvero coi ribelli. Inoltre di informare il Re d'Abissinia, che approva tutte le proposte, provenienti da Kassala. Il governo inglese approvò il 17 febbraio tali proposte. Suggerì più volte al Sultano di riprendere l'amministrazione diretta del litorale del Mar Rosso, ma senza successo. Non havvi alcuna ragione per supporre che il Sultano desideri di prendere provvedimenti onde soccorrere Kassala.

Barlett chiede ancora se il governo faccia passi in soccorso di Kassala. Gladstone risponde di nulla potere aggiungere alle dichiarazioni di Fitzmaurice. Barlett replica: La Camera deve comprendere che il Governo non si propone di fare alcun passo?

Gladstone risponde: Nulla ho da aggiungere alla mia risposta.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 11 marzo, 1544. Nasce in Sorrento Torquato Tasso.

Consiglio pratico. Modo per pulire i vetri.

Ponesi del bianco Mendon in un piatto lo si inzuppa d'acqua in modo da formare una specie di latte. Vi si tuffa un pannolino del quale si sarà fatto uno strofinaccio, e con esso si sfrega il vetro che si vuol pulire.

Lo si asciuga tosto con un altro panno, non dimenticando gli angoli.

Non si deve pulire che un vetro per volta, perchè, se si lascia asciugare troppo lo strato di biaco, non si potrà toglierlo che con molta difficoltà.

Tassa sulle vetture e domestici per l'anno 1885. *Ruolo Principale.* Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Con Decreto 27 febbraio p. p. N. 4865 del Regio Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo, che fin da oggi è ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre 1885.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 9 marzo 1885.

Il Sindaco L. DE PUPPI

Conferenze. Oggi il conte G. Brazzà di Savorgnan terrà, nella sala del Circolo Romano di studi sociali, una conferenza sulle dogane.

Da Palmanova ci scrivono in data 10 corrente:

È sì dolce, sì preziosa, sì cara la libertà che vien anco dagli stessi selvaggi prediletta e que' popoli (per es. l'Italiano) che l'ebber, per ria fortuna, a perdere, non ristettero dal tentare di riacquistarla a prezzo anche di sangue.

Or se da un canto per l'attuale confine noi iscorgiamo sventolar nella nostra Palmanova il tricolor vessillo e vi respiriamo le pure e gradite aure della libertà, dall'altro (e qui si verifica il motto: Non v'ha rosa senza spina) per lo stesso confine veggiamo il commercio, fiorente un dì, rovinato così, che gl'interessi de' cittadini non poco ne soffrono.

Epperò l'onor. Municipio, vivamente compreso delle critiche condizioni in cui versa la città, bramoso d'esser in qualsiasi circostanza utile agli amministrati, va spiegando un'impareggiabile ed encomiabilissima attività nell'introdurvi delle innovazioni che a' cittadini riescano di decoro e di vantaggio insieme.

Quanto segue valga a comprovare la verità del nostro asserto.

MUNICIPIO DI PALMANOVA.

Manifesto.

Per deliberazione di questo Consiglio Comunale d. d. 23 maggio 1884, approvata dall'Autorità prefettizia col visto dell'8 gennaio a. c. n. 424, venne instituito in questa città, nel quarto lunedì d'ogni mese, oltre il mercato del secondo lunedì d'ogni mese, un nuovo mercato.

La Giunta municipale quindi rende noto che nel giorno 23 marzo andante avrà luogo l'inaugurazione del nuovo mercato, in occasione della quale il consiglio ha stabilito che sieno tenute festività e conferiti premi e menzioni onorevoli ai migliori animali bovini, dietro giudizio di speciale commissione, composta di valenti zootecnici d'ogni parte della Provincia, e secondo le norme seguenti:

I. I premi da conferirsi sono:

1. Al migliore torello da mesi 10 a 20: Primo premio l. 50, Secondo l. 40.
2. Alla migliore giovenca da mesi 10 a 20: Primo premio l. 75, Secondo l. 50, Terzo l. 30.
3. Alla migliore vacca d'anni 3 a 4, pregna: Primo premio l. 75, Secondo l. 40.
4. Al miglior paio di buoi da lavoro: Premio unico l. 50 con attestazione speciale di lode.
5. Al miglior paio di buoi da ingrasso, Premio unico l. 50.
6. Al miglior gruppo prodotto da una stalla: Premio unico l. 50.

II. Gli animali concorrenti ai premi e alle menzioni onorevoli dovranno venir presentati e notificati, non più tardi delle ore 10 antim. alla Commissione esecutiva eletta dalla Giunta municipale, la quale Commissione si troverà sul luogo del mercato.

III. Gli animali concorrenti ai premi dovranno essere nati nel Regno. Le menzioni onorevoli potranno venir conferite anche ad animali nati all'estero.

IV. Il conferimento dei premi e delle menzioni seguirà nello stesso giorno, secondo il giudizio della Commissione speciale di zootecnici, pure eletta dalla Giunta.

V. Ove il giudizio della Commissione cadesse uguale sopra due o più capi, paia o gruppi, deciderà inappellabilmente l'arbitro, anch'esso eletto dalla Giunta.

Dal Palazzo del Comune,
Palmanova li 7 marzo 1885.

La Giunta

Antonio dott. Antonelli, sindaco
Pietro dott. Lorenzetti, assess. effettivo
Antonio Sabbadini, »
Antonio Miani, »
Domenico Trevisan, assessore supplente
Angelo Damiani, »

Quirino Bordignoni, segretario.

E noi, mentre facciam voti acciocchè spunti per la diletta Palma una lieta êra novella e ogni dì maggiormente vi prosperi il commercio, unica risorsa di questi operosi cittadini, tributiamo all'onor. Municipio una parola di ben meritata lode, perchè al bisogno cotanto si presta e gli auguriamo vengano i suoi sforzi da felice successo coronati.

Minus.

Banca Cooperativa Udinese. I signori Azionisti sono avvisati che il tempo utile pel versamento del III° Decimo scade al 15 corr. Essi sono quindi pregati a voler pagare presso il sig. Giovanni Gambierasi.

Elezioni operaie. I nomi dei signori Fanna, De Poli, Cremona ecc.; non figuravano nè nella lista stampata nè in quella manoscritta, per cui i voti a questi toccati sono a segnarsi nei voti dispersi.

Bardusco, Tubelli, Moro, e Piccini erano i candidati contro Gambierasi, Mattioni, Sambuco e Minotti.

Giardini d'Infanzia. Giovedì, 12 corr., alle ore 1 pom. nel Giardino in Via Tomadini i bambini festeggiaranno il Natalizio di S. M. il Re.

E' desiderio che gli azionisti dei Giardini d'Infanzia e i genitori degli alunni intervengano a questa festicciuola.

Società di mutuo soccorso fra Parrucchieri e Barbieri in Udine. Resoconto dell'anno 1884.

Entrata.

Tasse d'ammiss.	L.	27.—
Esaz. arr. 1883	»	20.70
Contrib. 1884	»	171.—
Int. di capitali	»	50.40
Diverse	»	1.50
Cap. 1 genn. 84	»	1,506.44
Totale	L.	1,777.04

Uscita.

Suss. p. malattie	L.	138.—
Spesa stampati, cancell. e posta	»	40.26
Spesa d'ammin.	»	25.—
Beneficenza	»	20.—
Petrolio e servizio	»	7.80
Diverse	»	5.—
Totale	L.	236.06
a 31 dicembre 1884	L.	1,540.98

Movimento dei soci.

Presenti al 1 gennaio 1884	N.	41
Ammessi in corso d'anno effettivi	»	18
Dimessi	»	14
Morti	»	1
Presenti al 31 dicembre 1884	»	44

Le bandiere della Brigata Friuli. Che diranno quelle nobili Dame del Comitato, che il Cronista della *Patria del Friuli* trattandole come altrettante povere studenti, le obbliga per 4 giorni nello *studio a comporre* i telegrammi da spedirsi al comandante e colonnelli della Brigata Friuli in occasione della benedizione delle Bandiere?? e doveva anzi fissare il numero delle ore giornaliere che impiegarono in tale studio, ed allora avrebbe completato il quadro!!..

Pel bucato. Un nuovo sistema di lavatura venne ultimamente addottato definitivamente nelle lavanderie del Civico Ospedale ed Istituto Uccellis.

Trattasi della *Lisciva Fenice* surrogata al sapone ed alla soda fin'ora usati nell'espurgo delle lingerie.

Dalle curate esperienze fatte con plausibile diligenza e scrupolosità nel Civico Ospedale, si ebbe a persuadersi indiscutibilmente che la biancheria resta perfettamente bianca, flessibile, inalterata la fibra tessile dei filati, non solo, ma che anche dal lato economico presenta un non indifferente risparmio nel combustibile, e nel lavoro.

Mercè tali prerogative egli è certo che questa Lisciva torna di utilità e di economia, quindi registrando i risultati, citiamo che l'unica privativa di produzione e vendita in Italia è posseduta dalla Ditta Carpanini e Gambaro di Genova; e che nella nostra città lo spaccio anche al minuto effettuasi presso il sig. C. Tribolo, F. Polano e la Farmacia reale Filippuzzi-Girolami.

Pazzo. Jeri sera alle 8 in via Bartolini, un giovine dall'apparente età di 20 anni, vestito poveramente, scalzo e senza cappello, stava appoggiato al muro di una casa, proferendo a tutti quelli che passavano delle frasi ingiuriose, a cui di sovente vi aggiungeva dei lazzi triviali.

Chiamati due vigili urbani, questi si persuasero proprio che si aveva da fare con un pazzo.

Per quante ricerche si facesse, non si potè constatare chi fosse, e da dove provenisse.

Il poveretto venne fatto accompagnare tosto allo spedale.

Bufera. Il mese di marzo ha sempre voluto fare le sue, tanto è vero che per questo venne appositamente chiamato il ventoso.

Ieri sera una *bora* insolita venne a farci visita, soffiando così impetuosamente da far chiudere con sollecitudine tutte le imposte di casa.

La *bora* anzichè cessare perdurò con insistenza tutta la notte, e pur troppo perdura nell'ora in cui scriviamo.

Fortunatamente per ora non si hanno a lamentare disgrazie di sorta, se si eccettui un camino rovinato in via Poscolle, - un fanale rotto in via Cortazzis.

Qua e là poi per le strade delle tegole cadute dai tetti. — Speriamo che tutto finisca lì.

Arrestati in Udine. Dalle Guardie di P. S. due generose per contravvenzione ai Regolamenti che le riguardano.

Dai RR. Carabinieri fu catturato Zuriatti Giuseppe che è condannato a tre anni di carcere per furti.

Dai Vigili Urbani certo Bois Vincenzo perchè privo di mezzi di sussistenza e pirchè in costume troppo adamitico.

Teatro Sociale. L'impresa di questo Teatro, a rimpiazziare la signorina Lola Peydro, scioltasi per malattia, ha scritturato l'esimia prima donna soprano, signore **Berta Pierson** che si produrrà domani sera, giovedì 12 marzo 1885, nell'Opera *La Gioconda* senza prove, avendo già sostenuto tale parte al Teatro *La Fenice* di Venezia, con grande successo.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. Avviso di concorso a tre posti di vice-segretario di 3ª classe (con lo stipendio annuo di l. 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

E' aperto il concorso a tre posti di vice-segretario di 3ª classe (con lo stipendio di lire 1500) nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Gli aspiranti debbono far pervenire le loro domande (in carta bollata da lire 1) a questo Ministero (*Ufficio degli affari generali e del personale*), non più tardi del 1 aprile prossimo venturo, corredandole dei documenti indicati qui appresso:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente, alla data del 1 aprile 1885, abbia compiuto il 20° anno di età e non oltrapassato il 35°;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di aver adempiuto quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;
4. Certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1 febbraio 1885, rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio;
5. Certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 1 febbraio 1885, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;
6. Gli aspiranti debbono inoltre presentare:

a) per il concorso a due dei posti sopra indicati: la laurea universitaria in matematica, oppure il diploma di una scuola d'applicazione per gli ingegneri, o dell'istituto tecnico superiore di Milano, o della scuola superiore navale di Genova;

a) per il concorso all'altro dei tre posti: la laurea universaria in giurisprudenza, oppure il diploma della scuola superiore di commercio di Venezia.

Il concorso è per esami; gli esami sono scritti ed orali.

Per i concorrenti, di che alla lettera *a* del n. 6, le materie d'esame sono: meccanica industriale; calcolo applicato alle materie dell'assicurazione e della statistica.

Per i concorrenti, di che alla lettera *b*, le materie d'esame sono: economia politica, diritto civile, diritto commerciale, diritto amministrativo, legislazione rurale.

Per tutti i concorrenti sono pure materie d'esame la lingua italiana, la francese, ed un'altra lingua moderna a

loro scelta, che deve essere indicata nella domanda.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ed incominceranno alle ore 9 ant. del dì 8 aprile p. v.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura, (N. 84) contiene:

1. In Pordenone il giorno 17 aprile presso il Tribunale si terrà un pubblico incanto per la vendita d'immobili di D'Andrea Teresa, per il prezzo di it. l. 849.60.

2. L'avv. Francesco-Carlo Etro, produce all'ill. sig. Presidente del Tribunale in Pordenone istanza pella nomina di un perito, il quale abbia a procedere alla stima dei beni di proprietà di certo Carlo Badini.

3. Il sindaco del Comune di Chions avvisa che nel 23 marzo avrà luogo un primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori: 1. riordino del Cimitero di Chions dato d'asta l. 972 — 2. del Cimitero di Villotta dato d'asta l. 1000 — 3. del Cimitero di Mannfàtti dato d'asta l. 633.71.

4. Nel giorno 15 marzo si terrà nel Municipio di Feletto Umberto l'esperimento d'asta per l'appalto di sistemazione della strada comunale detta di Zorat, degli scoli d'acqua sulle piazze Fontana e Croce e costruzione di lavatoio pubblico. L'asta sarà aperta sul dato di l. 1147.59.

5. Il Cancelliere della Pretura di Tolmezzo annuncia che Iossio Antonio fu Antonio di Campivolo ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario per conto ed interesse dei minori Carlo, Antonio, Vittorio Iossio, l'eredità abbandonata dal defunto loro padre.

6. Si fa noto al pubblico che ad istanza di Prescello Osualdo fu G. B., Prescello Luigi e G. B. fu Giulio di Fagagna in confronto di Viviani Angela e Pasquale Del Piero suo marito, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine nel giorno 24 aprile p. v. l'incanto per la vendita d'immobili in mappa di Fagagna in un sol lotto. L'incanto sarà aperto sul prezzo di l. 220.

7. Il sindaco di S. Martino al Tagliamento avvisa che nel giorno 22 gennaio venne provvisoriamente deliberato al sig. Domenico Agnola il lavoro di sistemazione della borgata superiore di S. Martino per la somma di l. 879.

FATTI VARII

Il disastro di Karvis. Il disastro nella miniera di Karvis in Slesia, del quale giungon ora nuovi particolari, è immenso.

C'erano nei pozzi 147 minatori.

Furono estratti finora 47 cadaveri orribilmente mutilati. — Alcuni mancano delle gambe, altri delle braccia, altri della testa; solo tre dei disgraziati minatori furono estratti semivivi e salvati, grazie ai pronti soccorsi dei medici. — Si crede che vi sieno nelle viscere della terra altri 97 morti; è impossibile lavorare sollecitamente all'opera di salvamento, perchè l'esplosione fece subissare parte del sotterraneo, (lo stesso caso si verificò nella recentissima esplosione di Newcastle, Inghilterra) e la galleria è ingombra di macerie per la lunghezza di 40 metri.

E' indescrivibile lo spettacolo di disperazione che presenta il villaggio presso la miniera.

Una giovane sposa ventenne, riconobbe fra i cadaveri disotterati quello quasi carbonizzato del proprio marito; gli mancavano le braccia e le gambe, la poveretta diede in un grand'urlo gli si gittò sopra come pazza e se lo strinse al seno baciandolo e ribaciandolo; poi svenne.

I giornali concorrono con sottoscrizioni al soccorso delle vittime del disastro; essa ha fatto circa cinquecento orfani.

Approfittate o innamorati. Il giornale d'astronomia *Ciel et Terre* pubblica il seguente comunicato di uno degli astronomi europei più conosciuti:

« Il signor Palisa, astronomo all'osservatorio di Vienna, lo scopritore ben conosciuto di piccoli pianeti, desiderando di raccogliere i fondi per la spedizione ch'egli progetta allo scopo di osservare l'eclissi totale di sole, che avrà luogo nell'agosto 1886, annuncia che egli offre in vendita, al prezzo di 1250 franchi, il diritto di dare un nome all'asteroide n. 244, l'ultimo scoperto.

— Avviso agli amatori. »

Il Palisa ha scoperto sei asteroidi nel 1884, vale a dire i numeri 236, 237, 239, 242, 243 e 244; i primi cinque hanno ricevuto i nomi seguenti: Onoria, Celestina, Adrastea, Kriemhild e Ida. Il numero 244 aspetta un padrino ed una matrina. E' una galanteria da re, che si può fare. L'offrire dei diamanti è cosa vecchia, ma offrire un'astro all'innamorata, è qualche cosa di nuovo.

BIBLIOGRAFIA

Opere inedite, o rare di Alessandro Manzoni, pubblicate per cura di Pietro Brambilla da Ruggero Bonghi. V. II. Milano Fratelli Richiedei editori 1885. L. 5. — Non facciamo nè un articolo di critica, come farebbero i maestri della letteratura, e nemmeno uno di bibliografia all'uso de' fogli quotidiani, perchè non avremmo neppure avuto il tempo di scorrere tutte le 500 pagine interessantissime di questo volume, del quale ogni linea per così dire merita di essere meditata, venendo da un tale uomo, che nulla scriveva senza avervi profondamente meditato sopra.

Questo volume è composto in gran parte di osservazioni da lui fatte in margine ai libri cui egli leggeva'; osservazioni cui egli faceva per sè e per suo studio senza alcuna idea di pubblicarle. E per questo appunto sono maggiormente interessanti, giacchè vi si vede lo scrittore ed il pensatore, non quale egli intende di mostrarsi al pubblico, che lo ha già applaudito per i suoi lavori, che gli acquistarono fama immortale, ma quale è nel suo gabinetto particolare, dove si trova a tu per tu cogli scrittori, cui lesse e meditò e giudicò coll'attenta lettura che ne fece.

Se noi dovessimo dare un giudizio su queste postille del Manzoni dal Bonghi raccolte nella sua biblioteca ed ora pubblicate, lo faremmo con poche parole, e sono queste:

Da questo libro tutti e specialmente i giovani possono apprendere a leggere le opere dei più serii scrittori.

Difatti sul primo effetto che ci viene anche dalla lettura di alcuni capitoli soltanto dobbiamo esprimerci così: Quanto acuto nelle sue osservazioni era quest'uomo, e quanto si ha da apprendere da lui anche per legger bene e considerare le opere degli altri!

E non crediate, che le sue osservazioni cadano soltanto sopra opere di letteratura classica o moderna, o di storia e critica letteraria, od anche di erudizione storica; ma egli percorre il campo dell'economia politica, della politica propriamente detta, della filosofia, della filosofia, della storia e del diritto ecc. ecc.

Non potè il raccoglitore Bonghi esporre cronologicamente tali postille; ciocchè pure sarebbe stato di grande interesse. Ma anche così disposte per materie presentano una buona distribuzione. Così ognuno potrà particolarmente fermarsi su quelle che riguardano i proprii studii particolari.

Oggidì, che la critica è di moda, e fanno da critici non solo i professorucci ed i giornalisti di terz'ordine, ma gli scolari, che dovrebbero prima tentar di fare, che criticare il fatto da altri, e che anche sulle opere primarie del Manzoni fanno o ripetono giudizii veramente temerarii, potranno molto imparare da queste note private immarginate dal Manzoni sopra le pagine dei libri da lui letti. E' bello poi il poter sorprendere i grandi scrittori nelle loro private meditazioni.

Forse, se avremo tempo, torneremo su questo libro postumo di quegli che diede un indirizzo nuovo alla letteratura del suo tempo e la portò più dappresso alla vita contemporanea; ma intanto abbiamo creduto di doverlo subito annunciare.

E' questa forse la più importante novità letteraria del giorno, poichè anche queste briciole del pensiero di un valente mostrano quanto egli era grande, e, pur troppo, quanto piccoli sono molti di quelli che gli fanno da censori, mentre avrebbero tanto da apprendere da uno scrittore e da un uomo che era tutto d'un pezzo.

P. V.

TELEGRAMMI

Roma 10. Corrono insistenti le voci della prossima occupazione di Tripoli da parte delle nostre truppe.

Il Re e la Regina si recarono all'Hotel Bristol per visitarvi i granduchi di Mechlemburgo.

Londra 10. Granville, rispondendo a Salisbury, dice che nè il governo inglese nè l'ambasciata tedesca ricevettero conferma dell'offesa alla bandiera inglese a Camerun. D'altronde ciò non potrebbe produrre serie complicazioni nei negoziati con la Germania circa gli affari coloniali, essendo questi ora sul piede amichevole.

Genova 10. Anniversario di Mazzini. Le società operaie con bandiere si recarono a Staglieno per deporre una corona sulla tomba.

Berlino 10. La Banca dell'Impero ha aumentato lo sconto portandolo al 5 0[0.

Parigi 10. Notizie da Londra assicurano che l'Inghilterra e la Germania si sono accordate sulla questione coloniale; quindi la firma di un accomodamento finanziario per l'Egitto è imminente.

Roma 10. Stamane tutti i rappresentanti della Federazione Democratica di Roma convennero in Campidoglio per deporre una corona sul busto di Giuseppe Mazzini.

I rappresentanti erano seguiti da circa duecento persone.

Uno studente, Andreasi, pronunziò applaudite parole.

Grande apparato di forza — tutti i questurini di Roma erano in moto.

Nessun incidente nè oggi, nè stasera alla bellissima conferenza detta nella Sala della Confederazione Opreraia dall'on. Bovio.

Budapest 10. Telegrafano da Budapest 9: Viene segnalato da varie parti pericolo di inondazione. Il Tibisco ha già inondate le strade di Marmaros.

E da Czernovitz 9: Alcune località delle provincie sono inondate. Le comunicazioni con la Transilvania sono interrotte.

Parigi 10. — Camera. — Bilancio. Malgrado l'opposizione del ministero, respingonsi gli emendamenti del Senato e si mantengono le cifre ridotte sugli stipendi agli arcivescovi di Parigi, Algeri e ai curati, approvasi con voti 226 contro 221 di conformità alla domanda del ministero, un credito di un milione e centomila lire pei canonici di San Dionisio e le borse dei seminari.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 9[a]). *Grani.* Martedì. Piazza scarsamente provveduta per la concorrenza del mercato di Codroipo. Le contrattazioni quasi tutte in granoturco, si fecero con bastante correntezza.

Giovedì. Mercato poco fornito, però sufficientemente attivo causa appunto la scarsità di merce esposta in vendita.

Sabbato. Mercato, come i due precedenti, scarsamente fornito, tuttavia attivo negli affari. Il granoturco sostenuto perchè più ricercato, ma stazionario nei prezzi. Altri articoli pure abbastanza sostenuti.

Rialzarono il granoturco di cent. 15, la segala di cent. 39, le castagne di cent. 33; ribassarono i fagiuoli di pianura di cent. 20, i lupini di l. 1.08.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.40, a 10.60 segala da —.— a —.—, lupini da 6.— a 6.25, sorgorosso da —.— a —.—, castagne da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 12.— a 14.50.

Giovedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.50 a 11.—, segala da 11.90 a —.—, lupini da —.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, castagne da 9.— a 10.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 13.— a 14.16, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Sabato frumento da —.— a —.—, granoturco da 9.50 a 11.—, segala da 11.80 a —.—, lupini da —.— a —.—, sorgorosso la —.— a —.—, castagne da 10.— a 11.—, fagiuoli di pianura da 15.— a —.—, orzo brillato da —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, avena da 11.— a 11.80.

Foraggi e combustibili. Martedì e giovedì mercati quasi affatto sforniti, scarso quello di sabato.

Semi pratensi. Erba spagna al quintale da l. 80.— a 120.—, trifoglio id. da l. 90.— a 100.—, altissima id. da l. 89.— a —.—, righetta id. da lire 65.— a 75.—.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20. Seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

Carne di porco fresca. Al kil. lire 1.30, 1.40 1.75, 1.80.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 marzo

R. I. 1 gennaio 98.— per fine corr. 98.10
Londra 3 mesi 25.22 — Francese a vista 100.50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 204.50	a 205.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 10 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	711 —
Londra	25.25	Banca T.	—.—
Francese	100.45	Credito it. Mob.	1002.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.07 1[2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 10 marzo

Mobiliare	516 50	Lombarde	230.50
Austriache	507.—	Italiane	97.70

LONDRA, 9 marzo

Inglese	97. 7[8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95. 5[8	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 11 marzo

Rend. Aust. (carta) 83.05; Id. Aust. (arg.) 84.15
Id. (oro) —.—
Londra 124 25; Napoleoni 9.79 —

MILANO, 11 marzo

Rendita Italiana 5 0[0 97.85., serali 97.80

PARIGI, 11 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 marzo 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.7	746.9	751.3
Umidità relativa	92	71	58
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	SE	SW	SE
Vento (veloc. chil.	1	1	29
Termom. centig.	9.9	13.6	6.4

Temperatura (massima 15.1 (minima 4.3

Temperatura minima all'aperto 2.7

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 196 (3 pubb.)

Comunità di Amaro.

All'asta odierna tenutasi in questa segreteria municipale per la vendita del primo lotto del fondo comunale detto Pecol dal Tin, di cui l'avviso 13 febbraio p. p. n. 114, rimase aggiudicatario il sig. Foraboschi Luigi di Andrea per lire 440.80.

Ora, in relazione alla riserva fatta nel P. V. d'asta, si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo sulla suddetta somma va a scadere alle ore 2 pom. del giorno 19 dell'andante mese, e le offerte saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o se non cautate col deposito di lire 100.

Dal Municipio di Amaro, addì 5 marzo 1885.

p. il Sindaco
L'ass. Del., CRISTOFORO TAMBURLINI.

Il Segr. *Filippo Rossi.*

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		» Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

TONICI-PURIFICANTI. Togliamo dall'Osservatore Cattolico del 27, 28 dicembre 1884 «.... e non esitiamo a raccomandarne l'uso, appoggiandoci su personali osservazioni e sulle relazioni del direttore e primarı dell'Ospedale Civile di San Louis. Sta il fatto che questi vegetali indicati dal dott. Simon, che sono la base delle pillole e dell'amaro detti indiani, hanno un azione determinata su tutti gli organi assimilanti e digestivi, e molto ben marcata sugli organi di secrezione e escrezione. Il fegato viene eccitato da questi medicinali in modo straordinario e in casi di malattie a questo organo sono da usarsi. Li facciamo notare ai nostri colleghi anche per l'azione alterativa, purificante sul sangue e sulla linfa come molto più potente degli alterativi in uso, non esclusi i sali idraririci, iodici e le salseperiglie. Non è ultima loro virtù quella d'essere eccellenti tonici, aiutando la digestione e la assimelazione....»

Le pillole o l'amaro si hanno a lire 2 più cent. 50 per pacco postale, dai concessionari Bertelli e C. chimici Farmacisti, Milano via Monforte 6. 68

Deposito in **Udine**; farmacie Fabris - De Candido - Bosero e Sandri e drogheria Francesco Minisini.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA

sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del dott. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica n. 51, dicembre 27 1884). Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. lire 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. chimici farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni.

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Meneghetti, Succ.re di **Emile SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris**.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

Le signore che non lo conoscono ancora possono rivolgersi al nostro Ufficio per avere numeri di saggio *gratis*, e per fare gli abbonamenti. 40

Il miglior rimedio contro la tosse sono le PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra della vendita aumenta in modo considerevole.

Queste Pastiglie premiate con medaglia d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le Bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di **L. 1** in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via S. Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali farmacie del Regno.

Udine, Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenburg — Fiume, Scarpa, Jechel — Gorizia, Pontoni. 59

COLLA LIQUIDA

extra forte a freddo.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno.

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo o rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsifisatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

ROTHSCHILD

Premiato Vade-Mecum Commerciale Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5**. 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per *Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres,* nonchè per tutte le principali *Città* della *Republica Argentina* con **prezzi eccezionali ridotti.**

Partirà il				
15	Marzo	il vap.	**Elisa Anna**
» 22	»	»	**Sirio**
» 18	»	»	**Europa**
» 20	»	»	**S. Gottardo**

Partirà il			
1	Aprile	il vap.	**L'Italia**
» 1	»	»	**Regina Margh.**
» 3	»	»	**Nord America**
» 18	»	»	**Sud America**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare. 22

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci